



Onlus

82



# RUOTALIBERA

RUOTALIBERA - numero 82 - rivista trimestrale - gennaio - marzo 2004 (anno XX numero 1) - Spedizione in A.P. art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 - D.C.I. di Verona



Le richieste per il 2004



Piste ciclabili a Verona



Vado a scuola da solo



Biciclettate di primavera



Viaggi in bici con gli AdB



Lo zodiaco del ciclista



Strade d'Oriente



28 febbraio: assemblea



**I**l 2003 ci ha lasciato la convinzione che a Verona si sia invertita una tendenza: dopo il nulla delle precedenti legislature, abbiamo salutato con soddisfazione la realizzazione di alcune piste ciclabili e la costituzione del tanto atteso Ufficio Biciclette.

Il 2003, però, ci ha lasciato anche con l'amaro in bocca: il molto fatto è stato troppo poco e molte delle nostre aspettative sono rimaste deluse. Alla fine dell'anno ho chiesto al sindaco un incontro per potergli rinnovo

vare la tessera. Nonostante gli impegni e il momento difficile che stava attraversando la giunta, è riuscito a dedicarmi mezz'ora. Gli ho detto della nostra soddisfazione e della nostra delusione. Anche lui è soddisfatto delle cose importanti realizzate e, nello stesso tempo, ben convinto della necessità di fare molto di più.

Ci siamo lasciati con l'impegno - da parte mia - di inviargli una lettera che elencasse tutto quello che noi riteniamo necessario fare, nel 2004, per dare una spinta decisiva alla promozione della bicicletta. Abbiamo deciso pubblicare quella lettera integralmente, nonostante la sua lunghezza, perché, anche in vista dell'assemblea annuale del 28 febbraio, ci sembra doveroso condividerla con tutti i soci.

**Paolo Fabbri**

**IL 9 GENNAIO 2004 ABBIAMO INVIATO AL SINDACO, AVVOCATO PAOLO ZANOTTO, QUESTA LETTERA APERTA CHE CONTIENE, NEL DETTAGLIO, TUTTI I PROVVEDIMENTI CHE AUSPICHIAMO VENGANO ADOTTATI NEL 2004 A FAVORE DEI CICLISTI URBANI VERONESI.**

Al Sindaco di Verona  
Avv. Paolo Zanotto

Egregio Sindaco,

il 2004 sarà per noi particolarmente importante e impegnativo: non solo perché ci saranno le elezioni provinciali e i "mondiali", ma anche perché vorremmo che questo fosse l'anno nel quale si possa finalmente dare la spinta decisiva alla politica di promozione della bicicletta nella nostra città.

Grazie ai provvedimenti che lei ha adottato, ricorderemo il 2003 come l'anno nel quale vi è stata, in fatto di promozione della ciclabilità, una significativa inversione di tendenza.

È stato costituito l'Ufficio Biciclette; si è cominciato a realizzare piste ciclabili anche in zone della città dove è più difficile intervenire; si è cominciato ad intravedere quella rete di percorsi di cui si è tanto discusso; sono stati ripresi e portati avanti vecchi progetti (via Betteloni, via Santini) e ne sono stati messi in cantiere di nuovi (Camuzzoni). Sono stati adottati alcuni provvedimenti direttamente o indirettamente favorevoli ai ciclisti come l'autorizzazione a percorrere le corsie preferenziali della ZTL e, nei fine settimana, la chiusura al traffico motorizzato della città compresa nell'ansa dell'Adige.

Ancora nel 2003, per la prima volta, la nostra associazione è stata incaricata, nell'ambito del progetto "Vado a scuola da solo", di svolgere un corso di formazione sui temi della mobilità sostenibile a numerosi insegnanti e vigili urbani. Nell'ambito dello stesso progetto, entro febbraio parteciperemo a incontri che presso tutte le otto circoscrizioni si svolgeranno con amministratori e tecnici sui temi della ciclabilità e della mobilità sostenibile.

Infine, molto importante, con il concorso dell'Ufficio Biciclette,

decine di tecnici comunali sono stati coinvolti in un corso sulla moderazione del traffico.

Sappiamo poi che tutto questo è costato un impegno straordinario, non solo perché ogni cambiamento lo comporta, ma anche perché, contemporaneamente, nel suo primo anno e mezzo di legislatura, la giunta si è dovuta misurare con una grande quantità di questioni estremamente complesse e tutte decisive per il futuro della città.

**Un bottino ricco quindi. Ricchissimo, va detto, rispetto al nulla degli anni precedenti.**



*Sulla ciclabile di via Torbido compare finalmente la segnaletica orizzontale. Peccato che chi percorre la pista perda il diritto di precedenza: in bici ci si deve fermare anche per le auto che escono dai passaggi laterali...*

# ...ste per il 2004



PISTE CICLABILI A VERONA

*Via Torbido: per garantire la sicurezza degli automobilisti i pali della segnaletica devono essere a una certa distanza dalla strada. Non importa se poi vengono a trovarsi in mezzo alla ciclabile...*

Siamo tuttavia convinti che sia indispensabile fare molto di più. Per questo, **rinnovando la nostra offerta di collaborare per la loro realizzazione**, chiediamo che la sua giunta adotti, per dare una spinta decisiva alla politica di promozione della bicicletta, i provvedimenti che abbiamo qui di seguito elencato.

### Ufficio Biciclette

Chiediamo che la giunta investa risorse umane ed economiche nell'Ufficio Biciclette: la sig.ra Bettio, responsabile dell'ufficio, sta lavorando molto, è impegnata al massimo delle sue possibilità e con lei ci stiamo rapportando benissimo. Ma è sola e, inoltre, il suo ufficio non ha ancora fondi a bilancio. Sappiamo che, come noi, anche lei pensa che la bicicletta possa molto nel contribuire a risolvere i problemi di inquinamento e di qualità della vita della nostra Verona. Come noi quindi converrà che bisogna investire di più in una struttura così decisiva per la promozione della ciclabilità in una città di 250.000 abitanti che su questo tema è ancora all'anno zero.

### Statistica, piano di monitoraggio e obiettivi di legislatura

Chiediamo che il Comune quanto prima proceda a **"misurare" l'esistente**, in termini di strutture disponibili ai ciclisti (piste, parcheggi, parcheggi custoditi ...) e in termini statistici (quanti movimenti quotidiani, quanti sono e chi sono i ciclisti urbani per età, sesso, scolarità, professione; quanti sono gli operatori economici direttamente e indirettamente legati alla bicicletta; quanti incidenti, quanti furti ..). Che formuli **un piano di monitoraggio** che registri tutte le variazioni. Che la giunta, sulla scorta dei dati raccolti, si ponga **un obiettivo di legislatura** (che percentuale di movimenti quotidiani in bicicletta si propone di registrare alla fine della legislatura? quanti si vorrebbe che fossero i ciclisti urbani nel maggio del 2006? di quanto ci si propone di ridurre il numero degli incidenti e dei furti? quante e quali strutture –

piste, parcheggi ... - si vogliono realizzare?) e lo renda pubblico, unitamente agli altri dati raccolti.

### Sicurezza dei ciclisti – percorsi attualmente più utilizzati – corsie preferenziali – sportello bicicletta

Chiediamo che:

sia quanto prima costituito un **osservatorio sugli incidenti stradali che coinvolgono i ciclisti** allo scopo di individuare possibili interventi;

siano individuati, a partire dai ponti e dalle porte della città, i **percorsi che oggi i ciclisti urbani veronesi praticano più frequentemente** per muoversi in città; che su questi percorsi vengano effettuati gli interventi necessari a migliorare la sicurezza soprattutto in prossimità degli incroci e con interventi di ordinaria manutenzione (ad esempio, sistemando i tombini!);

sugli stessi percorsi siano individuati i tratti di **corsie preferenziali** sui quali eventualmente autorizzare i ciclisti **quando manchino o siano impraticabili, per lunghezza e pericolosità, percorsi alternativi;**

sia aperto, presso l'URP, uno **"sportello bicicletta"** al quale i cittadini possano far pervenire osservazioni, segnalazioni e proposte.

### Attenzione nella realizzazione delle strutture dedicate ai ciclisti

Chiediamo sia posta maggiore attenzione nella progettazione e realizzazione delle strutture destinate ai ciclisti. Siamo certi che nelle intenzioni della giunta chi sceglie la bicicletta deve essere premiato con piste sicure, confortevoli e dirette. Del resto l'esperienza insegna che una pista mal fatta non solo non viene praticata, ma finisce con il comportare, addirittura, un effetto controproducente nella alla promozione della ciclabilità: chi fa i progetti e dirige i lavori è bene che provi i percorsi che disegna mettendosi bene nei panni di chi quelle piste intende utilizzarle per muoversi velocemente in città, aderendo così agli indirizzi politici di questa giunta.

Dico questo perché stiamo verificando, nelle piste realizzate (Montorio – Ponte Florio, Bassona, Porta Vittoria - Piazza Bra, Piazza Bra - Stazione ) errori, difetti e omissioni che rischiano di compromettere, almeno in parte, lo sforzo profuso dall'amministrazione. Abbiamo segnalato da tempo, verbalmente, i nostri rilievi all'Ufficio Biciclette e sappiamo che la sig.ra Bettio li ha fatti propri segnalandoli ai centri di responsabilità interessati.

**Le piste ciclabili stanno "partendo". È fondamentale che "partano bene" meritando da subito il consenso dei ciclisti veronesi.**

La stessa attenzione deve essere prestata affinché le strutture realizzate siano protette e, in particolare, che diventino uno spazio parcheggio in più per le macchine o una corsia preferenziale per i motorini.

### Contrasto al furto

Chiediamo che sia quanto prima dato seguito alle nostre richieste in fatto di contrasto al furto: prioritariamente a quelle relative all'osservatorio da costituire in collaborazione con la Prefettura, alla semplificazione delle denunce, alla pubblicazione in internet delle bici ritrovate, all'adozione delle rastrelliere per biciclet-





*Il nuovo attraversamento ciclabile tra piazzale Porta Nuova e via Dal Cero. Dato il punto in cui è stato realizzato, esso viene spesso ostruito dai veicoli incolonnati al semaforo. I quali dovrebbero lasciare libero il passaggio, ma...*

te individuate dalla commissione alla quale abbiamo partecipato e costituita dal Comune su nostra proposta, alla attivazione di parcheggi custoditi (**in primo luogo in stazione**).

### Piano dei parcheggi

Chiediamo che il Comune predisponga un piano di parcheggi ed inizi a dargli corso adottando - lo ripetiamo - le rastrelliere individuate dalla commissione alla quale abbiamo partecipato.

### Formazione degli insegnanti alla mobilità sostenibile

Chiediamo che il Comune organizzi nuovamente i corsi sulla mobilità sostenibile rivolti agli insegnanti delle scuole elementari e medie nell'ambito del progetto "Vado a scuola da solo" e rinnovi l'incarico di tenerli alla nostra associazione.

### Non solo mondiali – un convegno sulla ciclabilità

Chiediamo che sia accolta la nostra richiesta e che il Comune organizzi, parallelamente ai mondiali, un convegno su temi quali la mobilità sostenibile o i riscontri economici che in Svizzera, Austria, Germania e Trentino Alto Adige hanno fatto seguito alla promozione del cicloturismo. A questo convegno siamo disponibili a chiedere la partecipazione di personalità eminenti della ECF (European Cyclist's Federation) che rappresenta i ciclisti di 21 paesi europei.

### Zone 30

Chiediamo che si realizzi, in un quartiere della città, una "zona 30" progettata introducendo elementi di moderazione del traffico nella quale sia dimostrabile la possibilità di convivenza tra automobili, pedoni e ciclisti una volta realizzati gli interventi necessari a costringere gli automobilisti ad una effettiva riduzione

della velocità e una volta disincentivato l'uso delle vie residenziali, ancora da parte degli automobilisti, come scorciatoia per evitare semafori o code.

### Sinergie

Chiediamo che il Comune, attraverso il Mobility Manager e l'Ufficio Biciclette, intensifichi i rapporti con i responsabili delle realtà pubbliche e private presenti sul territorio che potrebbero adottare, in proprio e sostenuti dal Comune stesso, provvedimenti di promozione della ciclabilità (l'università per quanto, ad esempio, alle biciclette in comodato agli studenti, o i mobility manager delle aziende veronesi per realizzare parcheggi e facilitazioni per i ciclisti ...).

### Piano della comunicazione

L'esperienza condotta in altre realtà dimostra che per promuovere la bicicletta non è sufficiente istituire zone trenta, realizzare piste ciclabili o percorsi diretti: è fondamentale dedicare attenzione e risorse anche ad un **piano della comunicazione** che abbia come obiettivi almeno quelli di

#### - migliorare l'immagine del ciclista urbano,

- informare i cittadini sui i vantaggi individuali e collettivi legati all'uso della bicicletta, sulle azioni intraprese per migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti, su quelle volte a contrastare il furto e su quelle intraprese per premiare chi sceglie la bicicletta.

I provvedimenti via via adottati potranno essere compresi e condivisi se i cittadini verranno informati, coinvolti e ascoltati e, ancora, se potrà essere percepito, **magari anche in termini di sfida e proprio grazie al piano della comunicazione, il disegno complessivo di città diversa e migliore che i provvedimenti adottati, tutti insieme, vogliono realizzare.**

Il piano deve prevedere almeno:

- di dare risalto a quanto viene via via realizzato (non sono stati fatti comunicati stampa per segnalare la fine lavori della pista ciclabile Montorio – Ponte Florio, non sono ancora (!) stati



*La nuova pista di corso Porta Nuova è tracciata sul marciapiede. Non sempre pedoni e ciclisti rispettano le rispettive zone riservate...*

# te per il 2004



*Segnaletica orizzontale anche sulla ciclabile di viale Piave. Meglio non seguire troppo fedelmente le frecce: va bene che i ciclisti hanno la testa dura, ma quei pali sono di ferro...*

aggiornati i segnali che nella ZTL indicano gli autorizzati a percorrere le corsie preferenziali ...)

- un pieghevole che informi i cittadini circa i benefici individuali e collettivi legati all'uso della bicicletta e circa gli obiettivi che si pone l'amministrazione e le tappe per conseguirli;
- un pieghevole che informi ciclisti e automobilisti sulle regole da adottare e le attenzioni utili per aumentare la sicurezza e ridurre il rischio di incidenti che coinvolgono ciclisti e pedoni;
- un pieghevole che fornisca utili consigli per contrastare il furto e i provvedimenti adottati dalla giunta; le modalità per sporgere denuncia e il sito dove vedere le immagini delle biciclette ritrovate in città;
- una serie di interventi pubblici **programmati nel tempo** in modo da tenere viva l'attenzione dei cittadini su queste tematiche e per dare loro informazioni sulla rete ciclabile in costruzione, sui tempi di massima, sulle caratteristiche delle piste che verranno realizzate e sulle motivazioni che hanno spinto i rappresentanti politici e i progettisti a scegliere i vari percorsi e le varie priorità;
- una serie di iniziative volte a promuovere l'uso quotidiano della bicicletta (non trascurando di celebrare come accaduto nel 2003, ad esempio, il 22 settembre, la "giornata europea senz'auto") che preveda anche il ricorso a **testimonial** del mondo della cultura, della medicina, dello sport e dello spettacolo.

Le segnaliamo infine che quest'anno la nostra associazione chiederà l'appoggio del Comune per queste manifestazioni:

## **Nella settimana tra l'1 e il 5 marzo: "Dame 'n ocio alla bici".**

Un'iniziativa per richiamare "Grandi Stazioni" alla necessità di realizzare, nell'ambito della già finanziata risistemazione del piazzale antistante la stazione di Porta Nuova, come accaduto in altre città italiane (es. Padova), **un parcheggio per biciclette custodito** a disposizione dei pendolari (e, come punto di noleggio, dei turisti). Parcheggio custodito tanto più utile ora che la stazione è collegata alla città (ad esempio alle sedi universitarie di Veronetta) con una pista ciclabile.

## **Il 9 maggio "Bimbibici".**

Una pedalata attraverso la città che vuole richiamare l'attenzione della cittadinanza e degli amministratori sulla necessità di dare sicurezza ai ragazzi delle scuole elementari e medie sui percorsi casa scuola; nella settimana che precederà la manifestazione, ci proponiamo di garantire, con l'aiuto di alcune associazioni di genitori, su un numero limitato di percorsi casa scuola, un servizio di "pedibus": accompagneremo i bambini a scuola a piedi, su un tragitto prefissato che prevede regolari "fermate" per "far salire" lungo la strada, i bambini che decideranno di avvalersi del "servizio".

## **Il 5 giugno "S.i.n.d.a.c.o." (Scampanelliamo Il Nostro Diritto Alla Ciclabilità, Ostrega).**

A due anni dalla elezione della sua giunta un incontro in piazza Bra come occasione per fare un bilancio di quanto realizzato a favore dei ciclisti.

## **Il 22 settembre "Prima il piacere poi il dovere"**

In occasione, della giornata europea senz'auto, una iniziativa per far sì che molti veronesi, quel giorno, vadano al lavoro in bicicletta

Grazie per l'attenzione.

Cordialmente

**Il Presidente dell'associazione  
"Fiab - Amici della Bicicletta"  
dr Paolo Fabbri**



*La nuova pista di via Pallone che in questo punto si sviluppa tra il marciapiede e la fila delle auto in parcheggio*

## VADO A SCUOLA DA SOLO

Concluso il corso di formazione  
proposto agli insegnanti veronesi

La collaborazione tra Comune di Verona e la nostra associazione comincia a dare i suoi frutti. Si è concluso infatti lo scorso novembre il corso di formazione per insegnanti proposto dagli Amici della Bicicletta nell'ambito del progetto Vado a scuola da solo. **Il diritto alla strada dei bambini e dei ragazzi**, questo il tema sviluppato in quattro incontri che hanno visto una buona partecipazione di maestre, prof e, sorpresa sorpresa, anche di un consistente gruppetto di agenti di polizia municipale interessati al corso. Come spesso accade in questi casi le adesioni sono arrivate più per merito del consueto passaparola che non grazie ai comunicati stampa e annunci ufficiali. Gianfranco Zavalloni, dirigente scolastico

romagnolo, ha ricordato gli effetti negativi sullo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi causati da un modello sociale e urbano che li relega sempre più nel ruolo di consumatori. Non c'è spazio per la creatività, per il gioco, per costruire oggetti con le proprie mani, per muoversi in libertà. Molti gli esempi fatti per combattere questa tendenza, dalla costruzione del presepio in legno alle gite scolastiche in bicicletta. *"Il regalo più bello per i bambini della mia scuola elementare: lasciare nel cortile un grande albero che si era dovuto abbattere. Continuavano ad andarci sopra, saltare a terra, passarci sotto, migliorando così giorno dopo giorno le proprie abilità motorie"*.

Sempre di grande interesse la carrellata di diapositive proposta dall'ing. **Marco Passigato**. I disagi e i pericoli nelle strade di casa nostra e -contrasto stridente- passaggi pedonali rialzati, limitatori di velocità, ciclopiste e parcheggi per bicicletta, zone 30 fotografati in ogni parte d'Europa. Un patrimonio d'immagini, magistralmente commentate, che mostrano la possibilità di progettare una città diversa, a misura anche di bambini e ragazzi.

E' stata poi la volta di **Dario Manuetti**, fondatore dell'associazione La città possibile. Ci ha ricordato che è necessario formare le coscienze, non solo costruire strutture adeguate in città. E da questo presupposto nasce l'idea di progettazione partecipata: è il cittadino che riconosce le proprie esigenze e propone miglioramenti nel proprio quartiere. Viceversa l'intervento urbanistico "calato dall'alto", anche se tecnicamente corretto, rischia di essere inutilizzato e quindi controproducente.

Infine, nell'ultimo incontro il nostro socio insegnante **Enrico Girardi** ha presentato un CD-Rom con due percorsi didattici, uno per la quarta e quinta elementare e



l'altro per la prima e seconda media, prodotto dal gruppo scuola AdB e che è stato consegnato a tutti i corsisti. Se gli insegnanti dedicheranno qualche ora del loro tempo in classe a svolgere l'attività da noi proposta seguendo le istruzioni presenti nel CD-Rom i loro alunni potranno ragionare sul proprio diritto a muoversi in quartiere, impareranno a riconoscere i pericoli per i pedoni e ad osservare ciò che li circonda durante il percorso da casa a scuola. E, perché no?, segnalare a Sindaco e Presidente di Circoscrizione le situazioni di pericoli trovate nel loro quartiere.

Ma siamo solo all'inizio. Apprezzeranno gli insegnanti il materiale da noi prodotto? Svolgeranno nelle loro classi il percorso didattico da noi progettato? Saranno in grado i loro alunni di produrre interessanti osservazioni sulla situazione di pedoni e ciclisti nei quartieri veronesi? Ne sapremo qualcosa in più in primavera.

E. G.



# LE GITE DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA

**LE "CITTA'-CAMPAGNA"** - Sono gite brevi e facili della durata di mezza giornata alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta. Sono assicurati un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (se non ci sono i vigili) e un furgone per chi avesse difficoltà (guasti, malori, ecc.). La presenza dei vigili o del servizio d'ordine non esime i partecipanti dall'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare stare sulla destra e non invadere la corsia opposta).

**LE "CICLOESCURSIONI"** - Sono gite più impegnative, solitamente di una intera giornata, richiedono una bicicletta in buono stato e di tipo da turismo, sportivo o mountain -bike. Non sono ammesse quelle tipo "Graziella" (troppo lente) e neppure quelle con tubolari (si percorrono anche strade bianche). Per le gite più impegnative si richiede una bicicletta con il cambio. È obbligatorio essere muniti di una camera d'aria di scorta (ed eventuali chiavi per sganciare la ruota). Non c'è servizio d'ordine e neppure scorta motorizzata, solamente il capogita e una "scopa" per dare una mano a chi ha difficoltà tecniche.

**TRENO+BICI e BICI-BUS** - Sono cicloescursioni con trasferimento su mezzo e prenotazione obbligatoria (posti limitati). Per le bici-bus occhio al programma: bisogna prenotarsi circa 10 giorni prima.

**LE "CICLOMANIFESTAZIONI"** - Dette anche "bicifestazioni" sono le capostipiti tra le bicicletate degli AdB, nate per promuovere la "mobilità sostenibile". Essendo delle manifestazioni pubbliche, il loro scopo non è il semplice escursionismo, ma è piuttosto quello di sensibilizzare la cittadinanza e gli amministratori sulle esigenze dei ciclisti urbani, dei pedoni e di tutti gli utenti deboli della strada. Possono svolgersi nei modi più svariati e fantasiosi. Inutile aggiungere che sono aperte a tutti i cittadini che credono nelle nostre idee, a tutti i tipi di biciclette nonché a tutti i mezzi di locomozione "puliti".

## PER PARTECIPARE ...

*Sei interessato alle gite degli Amici della Bicicletta?*

**Nessun problema, basta soltanto:**

**1 - Conoscere e rispettare il regolamento gite**

**2- Essere soci per il 2004\***

*(vedi istruzioni per tesserarsi a pagina 16)*

**\* salvo per quelle gite APERTE A TUTTI**

*Gli AdB non sono un'agenzia di viaggi.*

*Gli accompagnatori delle bicicletate sono dei volontari che mettono a disposizione gratuitamente il loro tempo libero e le loro conoscenze per l'associazione e per i partecipanti.*

*Invitiamo tutti ad essere comprensivi !!!*



**Domenica 7 marzo**

**Città-campagna**

**AI FOSSI E ALLE VILLE DI MONTORIO**

Difficoltà: leggera

Partenza: ore 9.15 da piazza San Zeno

Percorso (**25 km** lungo le piste ciclabili esistenti - alcuni tratti di sterrato): Verona, Ponte Florio, Montorio, Ferrazze, Mattarana, Verona

Durata: mezza giornata – rientro ore 13 circa

Visite previste: i fossi e alcune ville a Montorio con l'accompagnamento di una guida

Accompagnatori: Laura Costantini, Sandro Silvestri, Bepo Merlin

**Aperta a tutti**

**Domenica 14 marzo**

**Cicloescursione**

**TRA RIVE VIRGILIANE E COLLINE MORENICHE**

Difficoltà: media

Partenza: ore 9.00 da piazza San Zeno

Percorso (**70 km**): Verona, Sommacampagna, Oliosì , Salionze, Monzambano Olfino e ritorno

Durata: tutto il giorno

Visite previste: il castello di Monzambano e la chiesa di Olfino

Pranzo al sacco

Accompagnatori: Roberto Marchiori, Luigi Cressoni

**Aperta a tutti**

**Programma PRIMAVERA**





**Domenica 21 marzo**

**Treno+bici**

**Aperta a tutti**

## **TRA I COLLI STORICI DEL RISORGIMENTO**

Difficoltà: media

Trasferimento in treno da Verona a Desenzano e ritorno da Peschiera

Percorso: (**50 km** con tratti sterrati e saliscendi): Desenzano, San Martino, Solferino, Castellaro, Monzambano, Peschiera

Durata: tutto il giorno

Visite previste: la spia d'Italia e il museo del Risorgimento a Solferino

Pranzo al sacco con possibilità di ristorante durante la sosta a Solferino

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura mercoledì 10 e venerdì 12 marzo per i soci,

sabato 13 marzo per tutti

Accompagnatori: Gianbattista Corsara, Alessandro Troiani

**Sabato 27 e domenica 28 marzo**

**Ciclo week-end - Treno+bici**

**Riservata ai soci**

## **LE VILLE DEL FAI A VARESE: DAL NAVIGLIO GRANDE ALLE PREALPI**

Difficoltà: media

Trasferimento in treno da Verona a Milano e ritorno da Varese

Percorso (**150 km complessivi** con brevi tratti sterrati e qualche salita impegnativa):

1) Milano, Abbiategrasso, Somma Lombardo, Varese

2) Varese, Campo dei Fiori, Casalzuigno, lago di Varese, Varese

Visite previste: villa Litta-Panza a Varese, villa Della Porta-Bozzolo a Casalzuigno

Equipaggiamento: borse da bici per trasporto autonomo dei bagagli

Pranzo al sacco il primo giorno, cena con pernottamento e cestino per la domenica

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da venerdì 13 febbraio a sabato 6 marzo o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: donata.avesani@virgilio.it

Accompagnatori: Simonetta Bettio, Donata Avesani

*Programma dettagliato nell'articolo a pagina 11*

**Domenica 4 aprile**

**Cicloescursione**

**Riservata ai soci**

## **AL FORTE WOHLGEMUTH DI RIVOLI VERONESE**

Difficoltà: media

Partenza: ore 9.15 da piazza San Zeno

Percorso (**60 km** prevalentemente pianeggianti e asfaltati con brevi salite e sterrati): Verona, Chievo, Boscomantico,

Settimo di Pescantina, Arcè, Rivoli e ritorno

Durata: tutto il giorno

Visite previste: il forte di Rivoli a cura dell'associazione "Amici del forte"

Pranzo al sacco

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da mercoledì 31 marzo a venerdì 2 aprile

La domenica non si accetta chi non ha prenotato

Accompagnatori: Luigi Cressoni, Roberto e Ilaria Marchiori

**Lunedì 12 aprile**

**GIORNATA NAZIONALE FIAB "BICINTRENO"**

**Treno+bici.**

**Aperta a tutti**

## **DA MEZZOCORONA A ROVERETO SULLA CICLABILE DELL'ADIGE**

Difficoltà: leggera

Trasferimento in treno da Verona a Mezzocorona e ritorno da Rovereto

Percorso (**60 km**): Mezzocorona, Lavis, Trento, Rovereto

Durata: tutto il giorno

Visite previste: il bicigrill di Nomi con merenda

Pranzo al sacco

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura mercoledì 31 marzo e venerdì 2 aprile per i soci,

sabato 3 aprile per tutti

Posti limitati

Accompagnatori: Alessandro Troiani, Gianbattista Corsara





**Domenica 18 aprile**

**Cicloescursione**

**Aperta a tutti**

### **UN "ASSAGGIO" DEL LAGO:**

#### **I PANORAMI DALLA ROCCA DEL GARDA E IL BARDOLINO DOC**

Difficoltà: media

Partenza: orario e luogo verranno comunicati telefonando in sede negli orari d'apertura da mercoledì 14 a sabato 17 aprile

Percorso (**70 km**): Verona, Cavaion, Rocca di Garda, Bardolino, Cavaion, Pescantina, Verona

Durata: tutto il giorno

Programma di massima: salite sì, ma senza fretta (con pausa caffè), breve passeggiata alla Rocca (portare catena per chiusura bici), pranzo al sacco sul prato, pennichella, gelato

Pranzo al sacco

Accompagnatore: Stefano Gerosa

**Domenica 25 aprile**

**Ciclomanifestazione**

**Aperta a tutti**

### **RESISTERE - PEDALARE - RESISTERE**

Difficoltà: leggera

Partenza: ore 10.00 da piazza San Zeno

Percorso (**10 km**): attraverso le strade cittadine sui luoghi della Resistenza a Verona

Durata: mezza giornata

Accompagnatore: Paolo Fabbri

**Da lunedì 26 aprile a domenica 2 maggio**

**Ciclovacanza - Treno+bici**

**Riservata ai soci**

### **IL SALENTO IN BICI**

Difficoltà: media

Trasferimento in treno da Verona a Lecce e ritorno

Percorso (**380 km complessivi** con tappe di 70 km al giorno circa): Lecce, Gallipoli, Santa Maria di Leuca, Otranto, Lecce

Equipaggiamento: borse da bici per trasporto autonomo dei bagagli

Pranzo al sacco il primo giorno, cene con pernotti e cestini per i giorni successivi

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da venerdì 12 marzo a venerdì 2 aprile o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: donata.avesani@virgilio.it

Accompagnatori: Simonetta Bettio, Roberta e Donata Avesani

*Programma dettagliato nell'articolo a pagina 11*

**Domenica 2 maggio**

**Cicloescursione**

**Aperta a tutti**

### **CICLOESCURSIONE CLASSICA A CASTELLARO LAGUSELLO**

Difficoltà: media

Partenza: ore 9.00 da piazza San Zeno

Percorso (**80 km** collinare con brevi tratti sterrati): Verona, Sommacampagna, Salionze, Castellaro L., Valeggio, Verona

Durata: tutto il giorno

Pranzo al sacco

Accompagnatori: Fernando Da Re, Patrizio Bogoni

**Sabato 15 e domenica 16 maggio**

**Ciclo week-end - Bici-bus**

**Riservata ai soci**

### **COLLI E BORCHI TRA IMOLA E FAENZA**

Difficoltà: impegnativa

Trasferimento in bus da Verona a Riolo Terme e ritorno

Percorso (**100 km complessivi** con salite, discese e tratti sterrati):

1) Riolo, Monte San Mauro, Zattaglia, Brisighella

2) Riolo, Fontanelice, Dozza

Pranzo al sacco il primo giorno, cena con pernottamento e cestino per la domenica

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da mercoledì 7 a venerdì 30 aprile

Posti limitati

Accompagnatori: Gianbattista Corsara, Alessandro Troiani

*Programma dettagliato nell'articolo a pagina 12*

# Vademecum per una buona bicicletтата

## PREMESSA

**Il fatto stesso di partecipare ad una gita implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.**

Gli AdB (Amici della Bicicletta) non si assumono responsabilità per eventuali incidenti o danni a cose o persone che si verificassero prima, durante e dopo le gite. I minorenni non sono ammessi, se non accompagnati da un adulto che solleva gli AdB da qualsiasi responsabilità. E' loro vietato durante le gite stare presso il gruppo di testa.

## LO "SPIRITO" DELLE GITE IN BICICLETTA

**Insieme... senza fretta.** Alle gite degli AdB si pedala in allegra compagnia, si fanno nuove amicizie e si conosce il territorio percorrendo strade secondarie, senza correre e fermandosi quando occorre. Chi vuole andar forte, si stanca ad aspettare gli altri, non vuole osservare il comportamento necessario per pedalare in gruppo... è meglio non vi partecipi.

**Con un'associazione.** Gli AdB sono una associazione, non un'agenzia turistica. Gli accompagnatori sono tutti volontari, non retribuiti e non qualificati, che desiderano divertirsi come gli altri. Pertanto i partecipanti collaborano, osservano le regole e il programma, si arrangiano con la bici e, se possono, danno volentieri una mano a chi è in difficoltà. Accettano con un sorriso eventuali contrattempi!

## PREPARAZIONE DELLA BICICLETTA

Assicuratevi che la bicicletta sia in perfetta efficienza: i pneumatici in buono stato, le gomme gonfie, il cambio funzionante, i freni a posto, il sellino all'altezza giusta. Gli AdB durante le gite possono darvi una mano in caso di foratura (meglio se ve la cavate da soli), non possono invece rimediare alle inevitabili conseguenze di una vostra cattiva manutenzione del mezzo. La bici in buono stato è anche una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.

## ALLA PARTENZA

Ci si presenta almeno 5 minuti prima della partenza con l'equipaggiamento previsto (camera d'aria di riserva, attrezzi per piccole riparazioni, eventuale colazione al sacco).

## NORME DI ECOLOGIA E SENSO CIVICO

Dopo colazioni o spuntini non lasciate rifiuti in giro. Non pedalate su prati o aiuole, e non danneggiate piante, alberi, animali. Non fumate in luoghi chiusi (edifici e mezzi di trasporto), quando si mangia in compagnia e in zone naturalistiche.

## SI RICORDA INFINE CHE

La partecipazione è ammessa solo in bicicletta. E' assolutamente vietato seguire la gita con mezzi motorizzati. Non è neppure consentito, salvo accordi con l'accompagnatore, aggregarsi al gruppo raggiungendo in auto o con altri mezzi la meta prefissata.

## PARTECIPANTI PRUDENTI E RESPONSABILI

**Sulle strade... non ci siamo solo noi.** Gli AdB non sono in grado di diminuire i normali rischi connessi alla circolazione su strade aperte al traffico a motore. Ogni partecipante deve assumere in proprio tali rischi e comportarsi con prudenza, osservando le normative vigenti.

**Attenzione ai pericoli.** Gli accompagnatori, anche se talvolta lo fanno, non possono segnalare tutte le situazioni di pericolo che si trovano su un percorso (traffico elevato, discese, strade accidentate...). Ogni partecipante è in grado di percepirle da sé quando presti la dovuta attenzione alla strada.

**Conosco il programma... fa per me?** Ogni partecipante si informa preventivamente sul programma e sul percorso (chilometri, dislivelli e difficoltà). Gli accompagnatori non sono in grado di intervenire in caso di particolari difficoltà (fisiche, meccaniche...). Pertanto ognuno partecipa solo quando è sicuro di poter compiere la gita anche in assoluta autonomia.

**Quando parla il capogita** tutti i partecipanti devono ascoltarlo attentamente soprattutto quando, alla partenza o durante il tragitto, dà indicazioni ed informazioni. Se qualcuno, per disattenzione o per essersi allontanato, non sente le istruzioni, non può poi lamentarsi delle eventuali conseguenze.

## COMPORTAMENTO DURANTE LA GITA

1) **non superate mai l'incaricato che guida il gruppo (chi lo fa rischia di seguire strade non previste portando dietro altre persone);**

2) **non attardatevi in coda rispetto alla "scopa", e non lasciate troppo spazio dal ciclista che vi precede per rimanere uniti;**

3) **se si imbecca un'altra strada e vi accorgete che le persone dietro di voi non arrivano, fermatevi a segnalare la direzione;**

4) **fermatevi tutte le volte che il capogita lo ritiene necessario (per aspettare chi va piano o altra evenienza) e ripartite solo al via del capogita;**

5) **durante le soste mettetevi in disparte e non invadete la strada;**

6) **procedete in "fila indiana" (come previsto dal codice della strada), prestando particolare attenzione in caso di traffico pesante;**

7) **prima di fare brusche frenate accertatevi che chi segue sia a distanza di sicurezza;**

8) **siate prudenti ed osservate tutte le norme del Codice della strada.**

Sabato 27 e domenica 28 marzo 2004

## LE VILLE DEL FAI A VARESE: DAL NAVIGLIO GRANDE ALLE PREALPI

Raggiungeremo Varese seguendo il corso del **Naviglio Grande**, canale un tempo navigabile costruito nella seconda metà del XII secolo, partendo da Milano (Porta Ticinese). Pedaleremo lungo la strada alzaia, in parte sterrata, passando per Abbiategrasso (castello visconteo) e Buffalora, ammirando numerose cascate, vecchie ville appartenute alle ricche famiglie milanesi, il ponte pedonale di Robecco. Lungo il nostro percorso vedremo la centrale di Turbigo (la seconda per potenza in Italia), la centrale di Vizzola (la prima centrale idroelettrica in Italia). Giunti a Somma Lombardo, lasceremo la parte pianeggiante del nostro itinerario per dirigerci verso Varese attraversando le colline e giungere puntuali alla visita guidata alla Villa del FAI (il Fondo Italiano per l'Ambiente) sul colle di Biumo. **Villa Menafoglio Litta Panza** è una stupenda dimora settecentesca circondata da un bel giardino all'italiana, ospita



Villa della Porta Bozzolo a Casalzuigno



Villa Litta Panza a Varese

una tra le più importanti collezioni d'arte contemporanea americana presenti in Europa. La domenica, attraverso la collina (m. 510 s.l.m.) del Parco Regionale "Campo dei Fiori", insieme con gli amici varesini di Ciclocittà, raggiungeremo Casalzuigno per visitare **Villa Della Porta Bozzolo** (proprietà del FAI dal 1989). È un importante esempio di residenza signorile con masseria, costruita nel '600. La villa custodisce un importante ciclo di affreschi rococò. Celebre è lo scenografico giardino all'italiana con scalinata, fontane e un'elegante edicola affrescata. La nostra visita per una fortunata coincidenza ci permetterà di ammirare il giardino con un'eccezionale fioritura di 500.000 crocus. Il crocus nel linguaggio dei fiori significa spensieratezza e spensierate ci auguriamo siano le

nostre cicloescursioni! Ritornando a Varese percorreremo la ciclabile lungo le sponde del Lago di Varese.

(D.A.)

Da lunedì 26 aprile a domenica 2 maggio 2004

## IL SALENTO IN BICI

Dalle testimonianze greche a quelle barocche, dal mar Jonio all'Adriatico



La costa del Salento

Con le nostre biciclette caricate dei bagagli, pedaleremo alla scoperta di questo magnifico angolo sud-orientale della penisola. L'itinerario si presenta prevalentemente pianeggiante, anche se non mancheranno brevi e ripide discese e risalite dal mare. Partendo da Lecce, dopo una nottata in treno, seguiremo un percorso in senso antiorario in modo da avere sempre il mare alla nostra destra, pedalando per circa 70 km al giorno. Ben presto ci troveremo in mezzo a distese sterminate di ulivi, isolate masserie e torri di guardia a ricordarci le invasioni saracene. Dopo una breve visita a Nardò con le sue chiese e palazzi barocchi riguadagneremo il mare per giungere a Gallipoli dove pernosteremo. Riprenderemo la pedalata lungo la costa ionica che, al contrario di quella adriatica, è qui un continuo alternarsi di ampi arenili bianchi e di basse scogliere addolcite a volte da piccole lagune create da dune sabbiose. Una serie di torri ci accompagnerà fino a Leuca, in greco bianca, come bianca è la roccia calcarea su cui sorge la località, dove si concluderà la seconda tappa. Il terzo giorno incominceremo a risalire il versante adriatico andando prima a visitare, pochi chilometri all'interno, Castrignano e Patù, dove potremo ammirare quello che viene ritenuto il più antico edificio sacro di Puglia: Centopietre, costruzione in grossi blocchi di tufo, che i Messapi antichi abitanti della Puglia, avevano eretto al dio Sole, e poi affrescata in epoca bizantina.

Riguadagnato il litorale pedaleremo in un paesaggio caratterizzato dai famosi "orti" e le terrazze recintate dai muretti a secco fino a Castro, la "Portofino del sud", importante centro fin dai tempi dei Romani. Lì vicino andremo a visitare la grotta della Zinzulusa, l'unica visitabile delle numerose grotte della zona. Ha un notevole valore scientifico per la sua fauna ipogea molto rara oltre naturalmente alle suggestive stalattiti e stalagmiti. Splendidi promontori e calette ci accompagneranno fino a Santa Cesarea Terme, stazione termale di acque sulfuree. La terza tappa si conclude a Otranto dalle viuzze strette, con il castello aragonese e la cattedrale dell'XI secolo in stile paleocristiano con lo splendido pavimento a mosaico raffigurante l'albero della vita, compendio di tutte le allegorie della tradizione alessandrina, carolingia e bretona.

A Otranto ci fermeremo due notti. Sarà infatti la base per un giro all'interno, nella cosiddetta Grecia salentina: Calimera, Martignano, Sternatia. È un'area di lingua greca originatasi, secondo gli studiosi, dopo la fondazione delle colonie della Magna Grecia oppure nel periodo bizantino. Dopo essere passati da Giuggianello a vedere le testimonianze della civiltà della pietra: dolmen, menhir, megaliti, tombe, rientreremo di nuovo a Otranto

L'ultima tappa ci porterà attraverso i **laghi Alimini** e la zona umida delle **Cesine** a **Lecce**, dove, prima di riprendere il treno, potremo ammirare le chiese e i palazzi barocchi costruiti in pietra "leccese", un'arenaria eccezionalmente duttile e resistente che permette di realizzare dei veri "ricami in pietra" e, non ultimo, visitare le sue famose pasticcerie.

(D.A.)

## in viaggio con gli AdB

Sabato 15 e domenica 16 maggio

### COLLI E BORGHI TRA IMOLA E FAENZA



Dopo la due giorni nel Varesotto e la ciclovacanza nel Salento arriviamo al terzo appuntamento con le iniziative di più giorni della nostra associazione.

Abbiamo deciso di proporre questa gita seguendo il programma e l'itinerario fatto da dal gruppo AdB di Mestre nel maggio 2003, pedalando fra suggestivi paesi e colline di questa parte di Appennino. Arriveremo a **Riolo Terme** con il bus e, scaricate bici e bagagli in albergo, inizieremo la pedalata lungo la valle del torrente Sénio

in massima parte su strade collinari senza traffico. Inizialmente una salita di 3 km ci porterà al valico di Monte Mauro, poi con una discesa a bomba arriveremo nella valle del torrente Sintria che risaliremo dolcemente fino a **Zattaglia** dove ci disetteremo alla fontana o al bar.

Successivamente torneremo indietro e faremo un'altra breve salita per scendere a **Brisighella**, nella valle del Lamone, con bel centro storico che visiteremo e dove potremo riposarci.

Un'ultima salita e velocemente rientreremo in albergo dove potremo gustare la cena.

Il giorno dopo, percorso un breve tratto pianeggiante, affronteremo un'altra salita lungo i calanchi di **Casinello**, seguita da un'altra discesa in parte sterrata che ci porterà nella valle del Santerno che risaliremo poi fino a **Fontanelice**.

Qui ci sarà la salita più lunga (8 km) e paesaggisticamente più bella. E' conosciuta anche come la Strada delle ginestre, fiori che nel mese di maggio ci appariranno nel pieno fulgore della loro fioritura dorata.

In cima alla salita faremo la sosta pranzo prima di affrontare la discesa di oltre 10 km verso la valle del Sellustra, da qui una risalita finale di ci porterà a **Dozza**, splendido borgo dai muri dipinti. Una visita alla rocca e alla sede dell'Enoteca regionale dell'Emilia Romagna concluderà la bicicletata.

Ci resterà solo da riprendere il bus per tornare a casa.

(A.T.)

# LO ZODIA

## PREFAZIONE

Dopo lo strepitoso successo riscontrato dal Vademecum per le quattro stagioni del ciclista abbiamo deciso di continuare il ciclo di consigli altrettanto indispensabili con una nuova serie di appuntamenti astrodivinatori zodiacalpopolari, tanto attesi dai nostri lettori e decisamente in sintonia con la linea editoriale del giornale. Come tutti sapete ogni cultura ha espresso diverse interpretazioni dello zodiaco, a seconda del punto di osserva-

### MANUBRIO (22 dicembre – 20 gennaio):

Gli antichi non avevano colto il vero significato di questo segno leggendo invece nelle stelle un "capricorno", anche se non riuscirono mai a spiegarsi come mai alle sue estremità il capricorno avesse i freni. I nati sotto questo segno hanno un carattere deciso ma prudente. Per il prossimo anno dovranno tenere ben salde le mani sul manubrio per evitare pericolose sbandate.

**Amore:** ai ciclisti nati nella seconda decade si consiglia usare il campanello anziché fischiare, per attirare l'attenzione delle ragazze.

**Fortuna:** i nati nella terza decade si tengano il vecchio manubrio in metallo; sarà pure più pesante, ma quando passa un carro da morto è molto meno appariscente accarezzare con un dito il manubrio piuttosto che far finta di sistemare il sellino per compiere i rituali scaramantici.





# ACO del ciclista

zione del cielo, (pensate ad esempio alla sostanziale differenza fra l'oroscopo occidentale e quello cinese). Nel nostro caso la volta celeste è stata a fondo studiata non certo secondo i parametri della cosmologia classica ma ricercando piuttosto quegli evidenti segni che ci hanno confermato come l'universo sia effettivamente ciclocentrico. Noterete pertanto che i "segni zodiacali" appariranno diversi da quelli che la nostra tradizione erroneamente ci ha tramandato. Con tutta probabilità l'errore nel quale i nostri predecessori sono incorsi è dovuto dal fatto che ai loro tempi la bici non era stata ancora inventata ed hanno così

cercato riferimenti fallaci nell'antica obsoleta mitologia classica.

Ricordiamo infine come la lettura degli astri per il ciclista non sia mai stata cosa né comoda e né facile: pedalare nottetempo col naso all'insù ha riempito fossati di sprovveduti aspiranti astrociclisti i quali potranno ora concentrare la loro attenzione sulla strada perché verrà finalmente pubblicato in quattro puntate:

## LO ZODIACO DEL CICLISTA

Senza Regola

### BORRACCIA (21 gennaio – 18 febbraio):

Anticamente si chiamava acquario perchè sembrava rappresentasse la stella Coppi che passava un acquario alla stella Bartali e ciò lasciava perplessi. Poi grazie all'uso di moderni telescopi ed a un'approfondita esegesi della Gazzetta dello Sport, si scoprì che l'oggetto che i due ciclisti si scambiavano non era un parallelepipedo pieno di 1400 litri di acqua e numerosi pesci tropicali, bensì una normale Borraccia.

I nati sotto questo segno sono generosi e creduloni. Prestate quindi attenzione al contenuto delle borracce che vi porgono prima di berle, specie se chi ve le passa ha le orecchie di Pantani, il mento di Cipollini, e l'alito di Vasco Rossi.

**Amore:** prima decade. Durante una gita in bici sostituite l'acqua della borraccia della vostra amata con del Gin. La riporterete a casa sulla canna della bici, sussurrandole dolci parole d'amore nell'orecchio. Lei gradirà ed a casa vostra passerete meravigliosi momenti d'amore al culmine dei quali lei vomiterà nelle lenzuola di seta che vi ha regalato vostra mamma.

**Salute:** è vero che il Gatorade è un prodotto consumista ma il barolo, anche se prodotto contadino, nella borraccia non è salutare. Specie se in salita.

### PEZZE (19 febbraio – 20 marzo):

Questa costellazione si trova nel centro della galassia Camera d'Aria, ed è un ottimo rimedio contro i buchi neri gravitazionali. Probabilmente queste stelle a forma di toppe furono scambiate dai primi astronomi per piccoli pesci. Dopo aver appurato che l'uso della sardina, benché finemente cartavetrata, non conseguiva efficace rimedio contro le forature, gli astronomi si convinsero che gli astri rappresentavano senza dubbio due pezze. I nati sotto questo segno sono parsimoniosi, hanno mani abili e puzzano leggermente di freschino (1).

**Fortuna:** i nati nella terza decade, se l'anno che verrà non sarà dei migliori, ci metteranno una pezza senza sporcarsi troppo le mani.

**Salute:** i nati nella prima decade facciano molta attenzione all'assunzione di droghe pesanti, soprattutto per endovena. E' una leggenda metropolitana che se dopo un buco ci si mette una toppa, si torna in forma come prima. Alla lunga si può rimetterci anche il copertone.

(1): *Odore che rimane negli ambienti specialmente dopo aver cucinato pesce o uova (n.d.r.)*



# racconti in diapositiva



## STRADE D'ORIENTE: IN BICICLETTA DA VENEZIA A PECHINO

Inaugurato con successo il nuovo ciclo  
di racconti di viaggio in diapositiva

Andare in Cina è l'immagine del viaggio verso lo sconosciuto, l'altro, il lontano. E' una suggestione antica, alimentata dall'affascinante figura di Marco Polo. E proprio al suo viaggio si sono ispirati i nove ciclisti ed il fotografo che, partendo da Venezia, hanno ripercorso la Via della seta in novantasei giorni. L'idea, nata all'interno dell'Associazione Ponti di Pace, è stata realizzata tre anni fa.

"Un'avventura di pace, di conoscenza e di sport": così hanno definito l'impresa Alberto Fiorini e Aldo Maroso presentandola venerdì 9 gennaio al numeroso pubblico presente nella Sala Convegni dell'Unicredit Banca d'Impresa. Alcune diapositive ed un ricco filmato hanno ben comunicato lo stile ed il senso di questo particolare viaggio sicuramente "estremo". Luoghi e volti. Ma specialmente volti. Ricordi di persone incontrate e conosciute. Le autorità locali che accoglievano con l'ufficialità opportuna i ciclisti ma soprattutto gli sguardi della gente incontrata per via, del bambino, del pastore, del contadino, della donna, del vecchio; figure rese uniche dalla bellezza delle immagini e dal soffermarsi continuo sui primi piani. Anche per regalarsi quegli sguardi è stata privilegiata la bicicletta, mezzo lento, adatto ad intrecciare relazioni con l'ambiente e con la gente. Scegliere la bicicletta è anche ricordare che l'uomo per secoli ha percorso distanze che oggi appaiono enormi, utilizzando i cavalli, i cammelli o andando a piedi. Perciò l'aereo o la macchina non sono i mezzi scontati del viaggiare. E poi solo nella lentezza avviene l'incontro vero, di conoscenza, di scambio e di rispetto. Un legame stretto si è mantenuto

con una comunità della Georgia, sostenuta dall'Associazione "Ponti di Pace" anche grazie alla vendita del libro "Strade d'Oriente" (Editore Ediciclo), resoconto del viaggio. Lunga è stata l'organizzazione della Venezia-Pechino. Dalle questioni burocratiche (le frontiere di ben dodici stati da passare), alle questioni logistiche (reperire le cartine), a quelle mediche: "Pitosto de farte il certificato me magno la penna" ha detto il medico di famiglia ad uno dei ciclisti non più in verde età poco prima di partire. Infatti il gruppo di questi viaggiatori era eterogeneo e non costituito certo da atleti; persone di età diversa in buona salute e con un allenamento ad andare in bicicletta, tanto da poter percorrere 150 chilometri in media al giorno.

Le difficoltà non sono mancate. Specialmente linguistiche: l'inglese non è sempre quel potente passepartout che si pensa. Perciò in ogni stato veniva noleggiato un furgone per il trasporto dei bagagli, guidato da un locale. Scelta magari onerosa ma vincente ed in certi casi risolutiva. Importante è stata la capacità di adattarsi agli stili diversi, ai cibi, a giorni senza acqua per lavarsi, alle temperature anche molto elevate. E poi disporsi ai continui cambiamenti di paesaggio: dai deserti alle catene montuose, dalle vallate alle pianure. Dopo 12.000 chilometri, passando da Belgrado, Sofia, Istanbul, Tbilisi, Asgabat, Samarcanda, Almaty, Turpan, Xi'an, finalmente in piazza Tienanmen, a Pechino. I giornali e le televisioni cinesi ne hanno parlato. Il risultato è che a marzo di quest'anno dei ciclisti cinesi inizieranno a compiere il viaggio al contrario, da Pechino a Venezia. E' un buon segno fare le cose anche al contrario. Vuol dire offrire scenari, prospettive, punti di vista, possibilità inedite. Esattamente come quando si scopre che la terra degli uomini non è solo da sorvolare o da guardare in velocità attraverso un finestrino ma anche da toccare.

Elisabetta Zampini

### VIAGGIANDO IN BICICLETTA NEL MONDO

Serate sul cicloturismo, raccontando e proiettando diapositive

Sala Elisabetta Lodi - Corte del Duca  
Via San Giovanni in Valle, 13/b - Verona



Venerdì 19 marzo - ore 21.00

Cicloviaggi con la FIAB:

1. "La Borgogna dei duchi tra borghi, castelli ed antiche abbazie"

Presenta Marco Passigato

2. "Istria: dall'Adriatico al Quarnaro"

Presenta Stefano Gerosa

Venerdì 16 aprile - ore 21.00

"Tra nidi di cicogne e fiumi di... birra: Vienna- Budapest"

Presenta Bepo Merlin

L'iniziativa è promossa con la Commissione Sport e Tempo Libero  
della Prima Circoscrizione Centro Storico di Verona

# A.d.B. notizie

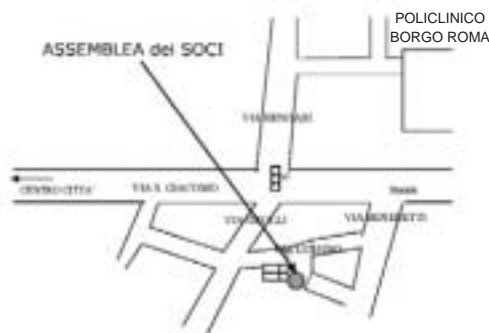
**Sabato 28 febbraio alle ore 17.00**  
presso il Teatro Parrocchiale di San Giacomo  
Via Lussino, 4 (Zona Policlinico Borgo Roma)  
VERONA

## **ASSEMBLEA DEI SOCI**

degli Amici della Bicicletta per una città possibile

Programma:

- Intervento del presidente AdB Paolo Fabbri
- Dibattito e rinnovo delle cariche amministrative
- Consegna degli attestati ai quei cittadini che si sono distinti nella promozione e nell'uso della bicicletta



Al termine dell'assemblea:

- proiezione diapositive della "Tre giorni" in Umbria,
- pane e salame per tutti (saranno gradite torte salate e dolci)

**PARTECIPIAMO**  
**NUMEROSI !!!**

**Gli Amici della Bicicletta, in collaborazione con Legambiente, organizzano un**

### **CORSO DI CICLOTURISMO**

Le lezioni, tenute da esperti del settore e riservate ai soci AdB e Legambiente, si terranno nei giorni di **mercoledì 17, 24 e 31 marzo alle ore 21**. Si parlerà di vacanze in bicicletta, allenamento e alimentazione, manutenzione della bici e piccole riparazioni.  
**Iscrizioni in sede negli orari d'apertura**

*Volete essere sempre aggiornati sulle attività e le iniziative degli Amici della Bicicletta ?*

**Visitate il nostro sito internet:**

**[www.amicidellabicicletta.it](http://www.amicidellabicicletta.it)**

#### **LA STORIA DELLA BICICLETTA IN 50 FOTO**

testi e foto tratti dal volume "Itinerari d'immagini LA BICICLETTA" di Fermo Galbiati e Nino Ciravegna BE-MA editrice

#### **BICICLETTA DA BERSAGLIERE PER UFFICIALI**

*Modello pieghevole superaccessoriato del 1914: ha il porta-sciabola, il fanale a carburo, il campanello, il pignone a ruotalibera, le manopole in corno, la borsetta porta-attrezzi, il freno posteriore modello Bowden.*



## **Percorsi poetici**



a cura di Elisabetta Zampini

Sognare è un dono. Non tutti ci riescono. Sognare di notte è facile. Ma sognare di giorno, in mezzo al traffico, al rumore, agli appuntamenti, alle case, per le strade...ci vuol arte. Questa poesia di Piumini (sì, ancora lui: scrive bene!) è un omaggio a tutti i sognatori diurni, specialmente ai sognatori di città "a misura" di vita. La bicicletta fa parte del sogno.

### **SE FOSSI IO...**

*Se fossi io a fare la città,  
la farei tutta a un piano  
subito sotto il cielo.  
Metà strade di acqua corrente,  
pietre ed erba l'altra metà.  
Nei negozi soltanto cibo,  
camicie di lino, spago  
e aria per biciclette.  
Le porte le farei leggere,  
che a soffiare si aprono.  
Ad ogni incrocio musica.  
Un albero per ogni uomo  
E un bosco per ogni bambino...  
Gli angoli li farei tutti rotondi,  
così la gente  
verrebbe a poco a poco  
e dopo se ne andrebbe lentamente.*

**Roberto Piumini**



## COSA FARE PER ABBONARSI A RUOTALIBERA e diventare SOCIO

degli Amici della Bicicletta - Onlus

VIENI NELLA NOSTRA SEDE

DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B

OPPURE USA IL C.C.P. N. 11560372

INTESTATO A RUOTALIBERA

VIA PORTA S. ZENO, 15/B - 37123 VERONA

## ABBONAMENTI 2004

### ORDINARIO

Euro 13,00

dà diritto a:

- 1) Abbonamento alla rivista trimestrale Ruotalibera
- 2) Tessera FIAB degli Amici della Bicicletta-Onlus di Verona
- 3) Abbonamento alla Newsletter FIAB "Amici della Bicicletta"
- 4) spilletta dorata con il logo degli AdB (solo per chi si abbona in sede) e due adesivi

### SOSTENITORE

Euro 20,00

dà diritto a:

ciò che riceve l'abbonato ordinario (ma dai il tuo prezioso contributo alle attività all'associazione)

### FAMILIARE o GIOVANE \*

Euro 6,00

dà diritto a:

ciò che riceve l'abbonato ordinario

\*: **Familiare:** lo può fare chi ha già un familiare convivente abbonato 2004 almeno come ordinario, si riceve un solo Ruotalibera per tutta la famiglia

**Giovane:** lo può fare chi non ha ancora compiuto i 25 anni si riceve ugualmente Ruotalibera

L'abbonamento 2004 non comprende  
**L'ASSICURAZIONE RC DEL CICLISTA**  
che può essere, a richiesta, stipulata in sede al momento del rinnovo



### Perchè aderire?

#### Per motivi ideali

Per sostenere l'attività dell'associazione:

- proposte e battaglie per i diritti dei ciclisti e per la moderazione del traffico
- proposte ed iniziative cicloescursionistiche

#### Perchè i soci

- ricevono a casa il trimestrale Ruotalibera e la newsletter FIAB
- possono stipulare l'assicurazione RC del ciclista
- possono consultare la biblioteca cicloturistica per viaggi in Italia e all'estero
- possono partecipare a gite e raduni loro riservati
- possono partecipare ai raduni organizzati da associazioni FIAB di tutta Italia
- ricevono sconti presso negozi convenzionati

### ORARIO ESTIVO:

**LA NOSTRA SEDE,**

**in via Porta S.Zeno, 15/b È APERTA**

**mercoledì, venerdì e sabato**

**ore 16.00 - 19.00**

**venerdì sera ore 21.00 - 23.00**

*Chiuso festivi e venerdì serate diapositive*

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Elena Chemello

REDAZIONE:  
Massimo Muzzolon

GRAFICA e IMPAGINAZIONE:  
Luciano Cassandrini

HANNO COLLABORATO:  
Donata Avesani  
Paolo Fabbri  
Enrico Girardi  
Senza Regola  
Alessandro Troiani  
Elisabetta Zampini

Fotocomposizione in proprio  
Utilizzazione libera dei testi  
citando la fonte

Stampa:  
CIERRE Grafica s.c. a r.l.  
Caselle di Sommacampagna  
(Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664  
del 16.9.1985

**"Amici della Bicicletta - Onlus"**  
Via Porta San Zeno, 15/B  
37123 Verona

Tel-Fax: 045 800 44 43

e-mail:  
[info@amicidellabicicletta.it](mailto:info@amicidellabicicletta.it)

internet:  
<http://www.amicidellabicicletta.it>

Gli Amici della Bicicletta aderiscono a:

**FIAB :**  
(Federazione Italiana Amici della Bicicletta)

**ECF :**(European Cyclists Federation)



**TIRATURA 1.500 COPIE**  
**STAMPATO SU CARTA**  
**ECOLOGICA T.C.F.**  
(sbiancata senza l'uso di cloro)

